



ECONOMIA^{3°}

IRPINIA



GRUPPO ABATE

Dall'edilizia alla tv, diversificare per crescere

IL GRUPPO ABATE NASCE negli anni '50 ad Avellino, con la vendita di prodotti e materiali per l'edilizia. La svolta del gruppo avviene grazie alla lungimiranza e allo spiccato senso imprenditoriale di Alessandro Abate, presidente fino al 2012. Oggi a guidare la holding è il figlio, Massimo Abate, terza generazione della famiglia, che sta lavorando in piena continuità con la filosofia multi-business del gruppo, con l'ultima - vincente - scommessa: l'editoria.



Massimo Abate, presidente



Federico Foschini, portavoce presidente



Felice Fierro, responsabile commerciale



Emiliano Marzullo, dirigente

Vogliamo raccontare la straordinaria escalation del Gruppo?

Mio padre partì negli anni '50 con un negozio di materiale per l'edilizia. Le sue intuizioni furono però sempre vincenti grazie ad una politica di diversificazione degli investimenti che portò il Gruppo ad assumere una posizione di leadership nel settore dei lavori pubblici. Il successo è segnato dalla realizzazione del "Parco Abate", fantastico complesso residenziale, che ancora oggi resta uno dei più prestigiosi di Avellino. Negli anni a seguire il Gruppo realizza importanti infrastrutture stradali: l'Ofantina, l'Ofantina bis, alcuni tratti della tangenziale di Napoli e dell'autostrada A16, il Centro commerciale Torrette di Mercogliano. Il Gruppo inizia poi a diversificare le sue attività, con l'acquisizione della Lattesud e la nascita della Italtack, prima industria in Italia produttrice di contenitori per il latte in cartone po-

litenato accoppiato, poi ceduta alla Tetrapack. Gli anni '80 segnano la nascita del Centro commerciale di Mercogliano, uno dei primi esempi in Italia di grande distribuzione aggregata, e danno il via alla sfida siderurgica del Gruppo, con la Tubisud, la Prometal Italia e l'Imi, aziende site nel polo industriale di San Mango. Parliamo dei primissimi esempi di collaborazione tra siderurgia pubblica - la Ilva - e privata. A corollario viene pensata e realizzata l'Italcontainers Meridionale, che da oltre un ventennio è partner di molte aziende e gruppi industriali per la produzione di contenitori metallici destinati al mercato dell'automotive. I nostri partner sono Gruppo Fiat, Lamborghini, Audi, Bridgestone, Bosh. Nasce anche la Stt (Società di Trasferimenti Tecnologici) che ha proposto uno studio ed una progettazione riferente ad una rivisitazione

di Pompei virtuale, creando una società apposita in partnership con il ministero dei Beni culturali, la "Pompei tech world". Oggi l'ultima sfida si chiama Piuenne Tv...

Mio padre è stato il fondatore di Canale 10 e Tele Avellino. Con la mia presidenza ho deciso di rilanciare la vocazione editoriale del Gruppo lanciando l'emittente televisiva "all-news" a carattere regionale, Piuenne Tv ai canali 17 e 90 del digitale terrestre. E' un progetto molto impegnativo, nato da pochissimi mesi, ma che nei nostri programmi ci porterà ad essere la prima tv regionale in tre anni e un punto di riferimento per l'editoria di tutto il sud Italia. Il progetto è ambizioso e le idee non mancano. Come l'ultimo format di successo: "Ho visto Maradona"...

Insieme a Marino Bartoletti abbiamo dedicato un lungo spe-

ciala alla figura di Diego Armando Maradona nel corso della sua permanenza a Dubai.

Quali sono i progetti attualmente in cantiere?

Anzitutto continuare a lavorare per il definitivo lancio della televisione che rappresenta una scommessa difficile in un momento così delicato per l'editoria, ma in cui noi crediamo fermamente. Naturalmente, la nostra filosofia multi-business ci impone di investire anche in altri settori per far fronte alla crisi che è ancora forte. Stiamo lavorando ad una futuristica area residenziale ad Avellino, il Parco Rinascita, che punterà ad essere quartiere "pilota" rispetto alla sicurezza sismica e alla eco sostenibilità dei moduli abitativi, e al raddoppio del Centro commerciale di Mercogliano, dagli attuali diecimila a ventimila metri quadrati, con un polmone verde di straordinaria bellezza.

Un investimento importante è stato fatto anche nel campo delle energie alternative...

Siamo in partecipazione con la società svizzera Tvp Solar, un marchio giovane che sta lavorando a progetti altamente innovativi e qualificati.

Presidente, come si riesce a individuare la scommessa giusta? Quanto è difficile operare con la filosofia multi business che vi contraddistingue?

Mio padre Alessandro era un uomo semplice, umile e con grandi idee, ha avuto la giusta intuizione di diversificare gli investimenti, creando un grande Gruppo con ramificazioni in vari settori. Io cerco semplicemente di ispirarmi a lui e di proseguire in questa opera di crescita aziendale che dà lavoro ad oltre cento persone creando un indotto economico forte per tutto il territorio.

Caterina La Bella

